

CARMEN '63

Cfr. poesia di R. Tagore

C. ^{La m} SONO ^{Mi} ROTTI I MIEI ^{Fa} LEGAMI,
^{Re m} ^{Mi} PAGATI I MIEI DEBITI,
^{Fa} LE MIE PORTE SPALANCATE,
^{Mi} ME NE VADO DA OGNI PARTE.

C. ^{Re m} Essi, accovacciati nel loro ^{Mi} angolo,
^{Re m} continuano a tessere la pallida tela delle loro ore; ^{Mi}
^{Fa} o tornano a sedersi nella polvere
a contare le loro monete, ^{Mi}
^{Fa} e mi chiamano, e mi chiamano, ^{Mi} perché torni indietro. ^{Fa} ^{Mi}
^{La m} Ma già la mia spada è forgiata, ^{Mi m}
^{La m} già ho messo l'armatura, ^{Mi m}
^{Sol} già il mio cavallo è impaziente ^{Si}
^{Re} e io guadagnerò il mio Regno, ^{La} ^{Fa#}
^{Si m} e io guadagnerò il mio Regno. ^{Sol} ^{Fa#}

A. ^{Re} GUADAGNERÒ IL MIO ^{La} REGNO.
^{Re} GUADAGNERÒ IL MIO ^{La} REGNO:
^{Mi} ME NE VADO DA OGNI ^{La} PARTE.

A. ^{La m} SONO ROTTI I MIEI ^{Mi} LEGAMI,
^{Re m} PAGATI I MIEI ^{Mi} DEBITI,
^{Fa} LE MIE PORTE SPALANCATE,
^{Mi} ME NE VADO DA OGNI PARTE.

A. ^{Re} GUADAGNERÒ IL MIO ^{La} REGNO.
^{Re} GUADAGNERÒ IL MIO ^{La} REGNO:
^{Mi} ME NE VADO DA OGNI ^{La} PARTE.